

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
32	Corriere della Sera	29/03/2016	ENASARCO, QUATTRO LISTE PER ELEGGERE I NUOVI VERTICI IL VOTO SARA` SOLO ONLINE (R.Querze')	3
1	Libero Quotidiano	29/03/2016	RENZI SEPOLTO DAI RICORSI DI PROF E STATALI (S.Iacometti)	4
7	La Nazione - Cronaca di Firenze	29/03/2016	SFORBICIATA SUI DIRIGENTI. ALLEGRA DIRETTORE	6
8	La Sicilia	29/03/2016	SONO 20MILA PROF PRECARI GIA' PRONTI A FARE RICORSO	7
14	L'Arena	29/03/2016	ARENA, RESA DEI CONTI E LINEA DURA DEI VERTICI	8
30	Gazzetta del Sud	27/03/2016	PIAZZALE DELLA MADONNINA PIENO LE CASSE DELL'ASM SI SVUOTANO	9
20	Il Gazzettino	27/03/2016	FONDAZIONE ARENA, TOSI MINACCIA LA CHIUSURA	10
6	La Repubblica - Ed. Genova	27/03/2016	AMT E ATP, RIPARTONO GLI SCIOPERI (N.Campini)	12
10	Il Quotidiano di Sicilia	26/03/2016	LEVATA DI SCUDI CONTRO LE ZTL MA IL COMUNE NON DEMORDE	13
25	Il Secolo XIX	26/03/2016	I TAGLI DI ATP: MENO CORRIERE ALLA DOMENICA E NEI FESTIVI	14
21	Il Secolo XIX - Ed. Levante	26/03/2016	ATP AL VERDE, TAGLI AL SERVIZIO NEI FESTIVI (D.Grillo)	15
27	La Gazzetta del Mezzogiorno	26/03/2016	VERTICE SINDACATI-REGIONE PARTONO I TAVOLI TECNICI	17
26	La Sicilia - Ed. Messina	26/03/2016	"PERDONO SOLDI COMUNE E ASM" INIZIATIVA	18
13	L'Arena	26/03/2016	LIRICA, TRE GIORNI PER L'ULTIMO APPELLO	19
13	L'Arena	26/03/2016	PD E SINISTRA ALL'ATTACCO "GIRONCLINI DEVE DIMETTERSI"	20
Rubrica Cisal: web				
	Ilsubsidiario.net	29/03/2016	SCIOPERO OGGI/ LE AGITAZIONI DI OGGI, 29 MARZO 2016: INFO E ORARI. AGITAZIONI IN TELECOM E ...	21
	Ladiscussione.org	29/03/2016	SCUOLA: ANIEF "ITALIA MAGLIA NERA PER INVESTIMENTI IN ISTRUZIONE"	23
	Larena.it	29/03/2016	FONDAZIONE ARENA, MURO CONTRO MURO IL DESTINO E' SEGNATO?	24
	OrizzonteScuola.it	29/03/2016	SPESA PER ISTRUZIONE. ANIEF: AL TERMINE DI CINQUE ANNI DI TAGLI STORICI, LITALIA SI AGGIUDICA LA MAG	26
	Anief.Org	28/03/2016	DOMANDE CONCORSO A CATTEDRA, A QUARANTOTTORE DALLA SCADENZA 20MILA RICORSI CON ANIEF	28
	Ilsudonline.it	28/03/2016	ISTRUZIONE, TROPPI TAGLI: LITALIA E' MAGLIA NERA FRA I PAESI DELLOCSE	30
	Imgpess.it	28/03/2016	DOMANDE CONCORSO A CATTEDRA, A QUARANTOTT ORE DALLA SCADENZA 20MILA RICORSI CON ANIEF	31
	Infooggi.it	28/03/2016	APCO CALABRIA: LA CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO COME FATTORE STRATEGICO	34
	Online-News.it	28/03/2016	ANIEF, CINQUE ANNI DI TAGLI STORICI, ITALIA MAGLIA NERA PER GLI INVESTIMENTI	36
	OrizzonteScuola.it	28/03/2016	DOMANDE CONCORSO A CATTEDRA, A QUARANTOTTORE DALLA SCADENZA 20MILA RICORSI CON ANIEF	38
	Abruzzolive.it	27/03/2016	I VERTICI COMMERCIALI DI TUA IN REGIONE, NECESSARIA ALTERNATIVA PER VIAGGI VERSO ROMA	41
	Cn24.tv	27/03/2016	A LAMEZIA TERME UN FOCUS SULLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA ED IL LAVORO	43
	Larena.it	27/03/2016	FONDAZIONE ARENA, GIORNI DI «PASSIONE» MARTEDI' SI DECIDE	44
	Anief.Org	26/03/2016	RIFORMA MADIA, LA CURA DI DIMAGRIMENTO DEI COMPARTI DA 11 A 4 NON PREVEDE UNA FASE TRANSITORIA. ANIE	45
	Ildispaccio.it	26/03/2016	E' POSSIBILE OGGI SOSTENERE LO SVILUPPO COMPETITIVO DELLE IMPRESE? E L'OCCUPAZIONE DEI LAVORATORI? Q	47
	Ilsecoloxix.it	26/03/2016	ATP AL VERDE, TAGLIO AL SERVIZIO NEI FESTIVI	48
	Larena.it	26/03/2016	FONDAZIONE ARENA, PASQUA DI «PASSIONE» MARTEDI' SI DECIDE	50
	OttoETrenta.it	26/03/2016	APCO CALABRIA, CONVEGNO SU LAVORO E CONTRATTAZIONE	52

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Cisal: web			
	Tgverona.it	26/03/2016	<i>MORIRE O RISORGERE LA FONDAZIONE TREMA</i>	54
	Campo-ligure.virgilio.it	25/03/2016	<i>SCIOPERO CORRIERE ATP IL 5 APRILE</i>	55
	Ladiscussione.com	25/03/2016	<i>FIALC CISAL FIRMA IL TESTO DEL CCNL PER L'INDUSTRIA CHIMICA, FARMACEUTICA E PER I SETTORI COLLEGATI</i>	56
	Ladiscussione.org	25/03/2016	<i>FIALC CISAL FIRMA IL TESTO DEL CCNL PER L'INDUSTRIA CHIMICA, FARMACEUTICA E PER I SETTORI COLLEGATI</i>	57
	Larena.it	25/03/2016	<i>LIRICA, I SINDACATI NON CEDONO ALL'ULTIMATUM</i>	58
	Levantenews.it	25/03/2016	<i>ATP: MARTEDI' 5 SCIOPERO; BUS SOLO DALLE 6 ALLE 9 E DALLE 17 ALLE 20</i>	59
	Positanonews.it	25/03/2016	<i>REGIONE CAMPANIA: SANTA PASQUA 2016, GLI AUGURI A PAPA FRANCESCO (STATO VATICANO) E A SERGIO MATTAREL</i>	60
	Qds.it	25/03/2016	<i>PALERMO - LEVATA DI SCUDI CONTRO LE ZTL</i>	62

Agenti di commercio

Enasarco, quattro liste per eleggere i nuovi vertici
Il voto sarà solo online

Enasarco: la rivoluzione è servita. Per la prima volta dal '38 i vertici (il consiglio) saranno eletti. L'ente che si occupa delle pensioni integrative degli agenti di commercio si è distinto negli ultimi anni per scandali e malagestione. Ora le liste sono quattro. Confcommercio, Confesercenti, Confindustria e Confcooperative (per le società mandatarie) e Anasf, Usarci, Fiar e Fnarc (per gli agenti) hanno messo in piedi una listone unitario — «Insieme per Enasarco» — a cui aderisce anche Fisascat, la categoria del commercio della Cisl. Filcams Cgil va in solitaria. Mentre la Uiltucs, che

esprime l'attuale presidente, Brunello Boco (foto), va a braccetto con un gruppo di fuoriusciti dalla Usarci. Poi c'è «Adesso Basta», promossa da Federagenti-Cisal, Ugl, Simedia (intermediari finanziari), Fiaip (agenti immobiliari), Assonova (promotori finanziari dei bancari della Fabi), Ugifai (associazione di categoria degli agenti). L'esito della consultazione è incerto. Il voto sarà solo online con una modalità complessa. Le urne aperte dall'1 al 14 aprile.

Rita Querzé

© RIPRODUZIONE RISERVATA

230

mila i potenziali votanti per il rinnovo dei vertici di Enasarco. La consultazione avverrà solo online e si potrà votare dall'1 al 14 aprile



Codice abbonamento: 125183

Oltre centomila cause

Renzi sepolto dai ricorsi di prof e statali

di SANDRO IACOMETTI a pagina 11



III I GUAI DEL PREMIER

Caos da riforme

«Buona scuola» bocciata da 20mila ricorsi

Gli esclusi dal maxi-concorso fanno causa. Pronte analoghe iniziative nella Pubblica amministrazione per 1,7 miliardi

III SANDRO IACOMETTI

■ ■ ■ Ventimila ricorsi dai precari della scuola e ottantamila da quelli della Pa. È questa la grandinata di contenziosi che si sta per abbattere sulle grandi riforme renziane del pubblico impiego. Il primo fronte è rappresentato da tutti gli esclusi al maxi concorso per 63.712 cattedre che chiuderà domani l'accesso alle iscrizioni. Che qualcosa non stesse funzionando lo si era già capito dalle prime indiscrezioni sulle domande pervenute in modalità telematica al ministero della Pubblica Istruzione guidato da Stefania Giannini. Si era parlato di un

assalto di 200mila pretendenti, le ultime notizie indicano in poco più di 50mila (meno dei posti in palio) le prenotazioni.

Ieri si è poi appreso che a 48 ore dalla scadenza sul concorso starebbero per piombare oltre 20mila ricorsi. Nel mirino il cervellotico regolamento del Miur, che ha escluso dalla partecipazione 15 diverse tipologie di candidati. L'iniziativa di protesta legale è stata portata avanti dal sindacato Anief, che sta tutelando i diritti di coloro che intendono opporsi alla mancata valutazione del servizio svolto. A partire da quello prestato per 180 giorni non consecutivi in scuole statali, pa-

ritarie o su posti di sostegno.

La maggior parte dei ricorrenti sono laureati non abilitati. Ci sono poi altre 14 categorie di insegnanti estromessi dai bandi del ministero. Oltre ai laureati, ci sono i dottori di ricerca, i diplomati in Accademia e in Conservatorio, in Isef, i docenti già di ruolo nelle scuole pubbliche che intendono cambiare disciplina d'insegnamento, i laureandi in Scienze della formazione primaria, gli insegnanti tecnico pratici, gli abilitandi Afam, gli abilitati all'estero, i diplomati magistrale-linguistico, gli educatori. E anche un nutrito numero di abilitandi dei corsi universitari Pas e di Sostegno, che hanno paga-

to una tassa variabile tra i 3mila e i 4mila euro sapendo di terminare il loro percorso formativo entro l'anno accademico 2014/2015, ma che a causa di ritardi legati alla burocrazia accademica, rimarrebbero fuori per poche settimane. «Assieme ai nostri legali, abbiamo studiato i decreti del Miur», spiega Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal, «e possiamo vantare fondate speranze di poter ripetere quanto accaduto nel 2012, quando anche l'allora ministro Francesco Profumo incappò in un errore simile. L'Anief in quell'occasione registrò otto buoni motivi per ricorrere in tribunale: i precari

esclusi furono ammessi al concorso, per poi vedersi validare le loro prove dal Consiglio di Stato, che non ha potuto contraddire i principi di parità di accesso ai pubblici concorsi, da adottare per tutti i cittadini dei paesi dell'area Ue».

E oggi, profetizza Pacifico, «la storia potrebbe ripetersi. perché la Legge 107/2015, attraverso i commi 79 e 80, dal prossimo mese di settembre permetterà ai dirigenti scolastici di scegliere dei docenti privi di abilitazione all'insegnamento: l'avvocatura dello Stato dovrà

spiegare ai giudici per quale motivo chi vuole partecipare al concorso deve invece avere necessariamente l'abilitazione».

L'altra grana per Matteo Renzi riguarda i precari della Pa. Già bocciato dalla Corte Europea nel 2014, con riferimento proprio alla scuola, il giochino dei contratti a tempo determinato rinnovati senza sosta è finito lo scorso 15 marzo nel mirino della Corte di Cassazione, la quale ha sancito non solo l'illegittimità della pratica, ma anche il diritto al risarcimento da parte del dipendente pubblico: un'indennità che parte da

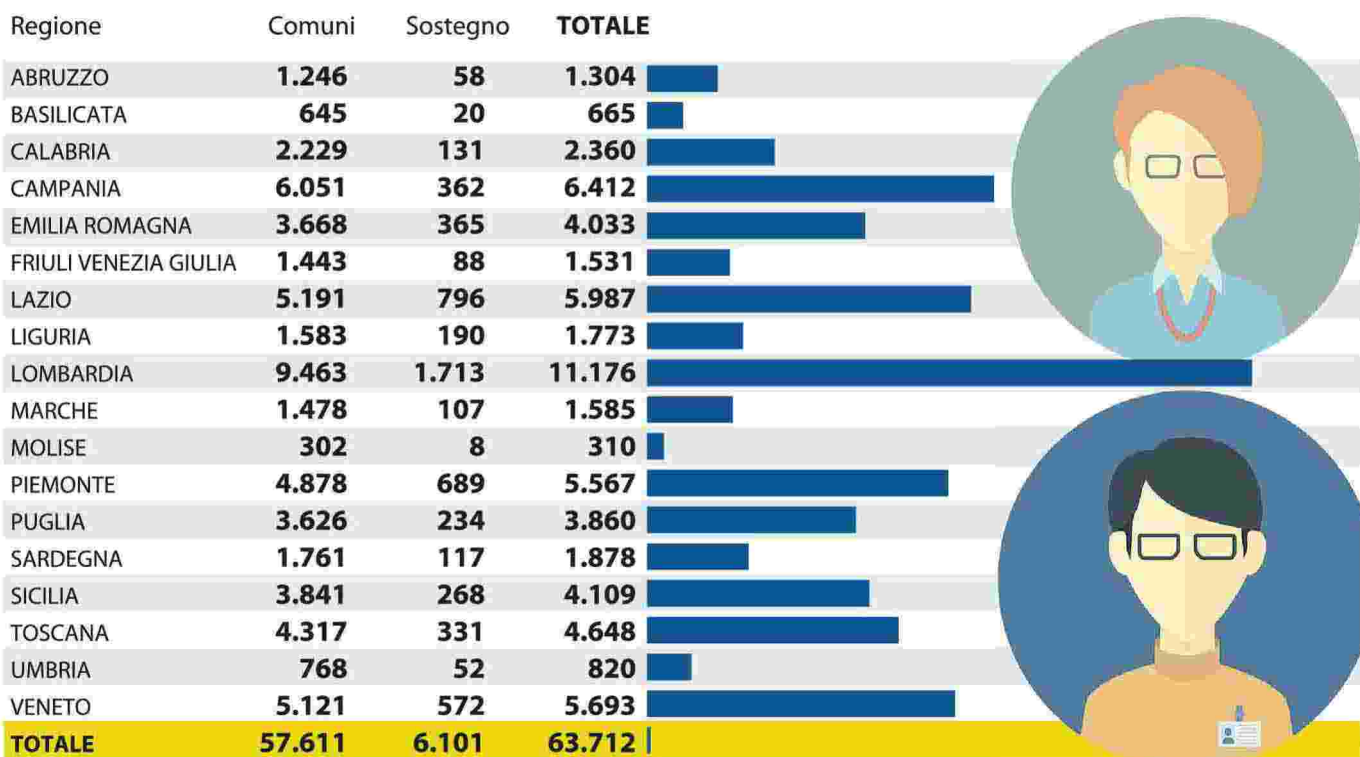
2,5 fino a 12 mensilità per tutti coloro ai quali siano stati riconosciuti contratti a tempo determinato per un totale di almeno 36 mesi.

La sanzione apre un'autostrada di fronte ai precari della Pa, che sono esonerati dalla prova del danno e che possono automaticamente far scattare la sanzione semplicemente dimostrando la durata del rapporto di lavoro superiore a tre anni. Non tutti, ovviamente, si presenteranno di fronte al ministro Marianna Madia con il conto da saldare. Chi ha anco-

ra un rapporto di lavoro in essere con la Pa valuterà l'opportunità del risarcimento a fronte di un mancato rinnovo, poiché le assunzioni nello Stato sono legate ai concorsi e i giudici nulla possono in materia di stabilizzazione. Ma la platea potenziale di precari è di 80mila persone. E se a tutti venisse loro riconosciuto il massimo dell'indennizzo previsto (21mila euro di media) il governo sarebbe costretto a sborsare 1,7 miliardi di euro. Anche se fosse la metà, il colpo, considerata la situazione dei conti pubblici, non sarà indolore.

twitter@sandroiacometti

CONCORSO DOCENTI 2016/2018, DATI DI ASSEGNAZIONE DELLE CATTEDRE



P&G/L

TRASPORTO PUBBLICO LA RIVOLUZIONE VARATA DAI FRANCESI DI RATP: DA 32 A 10 MANAGER

Sforbiciata sui dirigenti. Allegra direttore

di **MONICA PIERACCINI**

SULLA GARA regionale per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma pendono le battaglie legali. Ma i francesi di Ratp, che hanno vinto con Autolinee Toscane, stanno lavorando già alla rivoluzione che, secondo quanto ha affermato in più occasioni il rappresentante italiano del gruppo, Bruno Lombardi, porterà ad un servizio efficiente in tutta la Toscana.

IN CHE MODO? Anche tagliando il numero di dirigenti. Attualmente sono 32, nell'era francese saranno solo 10 per tutta la regione. Ci saranno anche dei ritorni, manager che i lavoratori di Ataf conoscono bene. Come Filippo Allegra, direttore generale di Ataf dal 2007 al 2009, che mercoledì è stato avvistato a Firenze insieme a Jean Luc Laugaa, amministratore delegato di Gest che da circa un ventennio lavora per Ratp.

ALLEGRA, che ora è consulente del gruppo francese, tornerebbe a Firenze e in Toscana da direttore generale. Voci insistenti parlano anche di un altro volto noto tra i dieci futuri dirigenti di Autolinee Toscane: Piero Sassoli, anche lui ex direttore generale di Ataf prima di Alle-

gra, ora dg di Tiemme, che assumerebbe l'incarico di direttore d'esercizio di Autolinee Toscane. Sia Sassoli che Allegra si ricordano a Firenze anche per le vicende legate alle loro sostanziose buonuscite da Ataf, azienda allora pubblica. Per il momento, però, in città i francesi gestiscono

I RITORNI
E' stato al vertice di Ataf per due anni. Con lui nella squadra entrerebbe anche Sassoli

solo la tramvia. Il tpl è invece ancora sotto l'esercizio di Ataf Gestioni, di proprietà di Busitalia, Cap e Autoguidovie. In azienda, qualche giorno fa, è stato raggiunto l'accordo per il premio di risultato, firmato da Filt Cgil, Fit Cisl, Uil, Faisa e dalla Rsu.

ANCORA APERTA la questione e multe fatte ai lavoratori Ataf che hanno aderito allo sciopero selvaggio del 6 dicembre 2013. Il prefetto sta proseguendo nei ricorsi in appello contro le sentenze del giudice di pace che danno ragione ai lavoratori con la motivazione che la precetta-

zione non sarebbe stata comunicata ai soggetti interessati. I Cobas hanno scritto una nuova lettera al prefetto, perché si fermi con i ricorsi in appello: a dicembre erano 21 quelli respinti dal tribunale di Firenze, sono oggi 30, con due giudici su quattro che si sono pronunciati a favore dei lavoratori.

«SONO ORMAI trascorsi oltre 2 anni da quando i ricorsi fatti dai dipendenti Ataf a seguito delle multe ricevute per lo sciopero del 6 dicembre 2013, hanno iniziato ad essere in larga misura accolti dal Giudice di Pace. La Prefettura, noncurante di quelle che sono le spese della giustizia, ha ricorso in appello contro tutte le sentenze perse in primo grado. Ad oggi possiamo constatare, con soddisfazione, che anche il Tribunale, quale giudice di secondo grado, conferma la sentenza di primo grado e lascia ai lavoratori la ragione in merito a quanto oggetto del ricorso. Se la prefettura non ci ascolta ci vediamo costretti a presentare eventuali esposti alla Corte dei Conti per sperpero di denaro pubblico. I soldi pagati dai contribuenti sotto forma di tasse potrebbero essere usati da tutti gli enti pubblici in maniera sicuramente più utile a favore dei cittadini», fa sapere Alessandro Nannini, dei Cobas.



Filippo Allegra è stato direttore generale di Ataf per due anni. Ora il suo nome è dato come quello più probabile per il nuovo direttore di Ratp









































































